

# Giorno & Notte

## Tutta Roma



Al Maxxi la serata-performance "Live on the Tiber": cena, proiezione del progetto dell'opera dedicata al Tevere e la colonna sonora di Miller

# Un fiume d'arte stile Kentridge

### L'EVENTO

Sono le immagini del suo Trionfi e lamenti a invadere il cortile del museo Maxxi, dove ieri sera, **William Kentridge** ha presentato la sua opera per la riqualificazione delle sponde del Tevere. Un fregio contemporaneo, da creare attraverso la pulitura selettiva dei muraglioni e che per questo non prevede alcuna tecnica invasiva. E a scoprire il progetto - tuttora bloccato per l'assenza di autorizzazioni da parte della direzione regionale dei beni culturali del Lazio - un parterre d'eccezione fatto di appassionati, collezionisti, artisti e giornalisti, che sono accorsi alla corte dell'artista sudafricano. "Kentridge live in the Tiber", il titolo della performance ospitata dal museo del XXI secolo, volta a spiegare, attraverso un gioco di luci e proiezioni sulle pareti del museo, quel progetto per ora sospeso. Un work-shop con esperimenti dal vivo per raccontare quali sono i trionfi e quali i lamenti, cui Kentridge sta lavorando da oltre due anni.

Una serata contraddistinta da arte e musica, che ha visto anche la partecipazione del

Accanto, **Philip Miller** e **William Kentridge**. Più a destra, **Anna Mattiolo** e **Raffaele Curi**. In alto a sinistra, un momento del concerto nella piazza del Maxxi. In alto a destra, **Marco Elser** con **Laura de Mujer** e **Saverio Simi De Burgis**.

FOTO PUCCINI



compositore **Philip Miller** e di numerosi musicisti e danzatori impegnati a rispolverare vecchi spartiti della Roma che fu e ballate popolari. «Non so come andranno le cose - spiega Kentridge - per ora è importante spiegare l'opera agli abitanti della Capitale». «Il nostro obiettivo non è quello di stravolgere il centro

di Roma quanto più dimostrare come sia possibile far convivere aspetti moderni e contemporanei con l'antichità».

Camicia di lino e immancabile panama, l'artista sudafricano ha passeggiato e si è intrattenuato con tutti gli ospiti, durante una cena in cui a trionfare è stato il sapore di mare. Frittini di



gamberi e calamari, cotti al momento e presentati alla maniera napoletana: avvolti in contenitori di carta ruvida, il tutto annaffiato da vino bianco. E ancora tranci di pizza con la mortadella e porchetta, per un menù semplice e tradizionale. Tra i commensali, che dopo la cena hanno assistito alla performance, i collezionisti **Paolo Romano**, **Federica Cesari Tittarelli**, **Bianca Attolico**, ed appassionati d'arte tra **Lia Rumma**, gallerista di riferimento di Kentridge, e **Francesco Cascino**. Arrivano poi **Monique Veaute** e **Fabrizio Grifasi**, rispettivamente presidente e direttore della fondazione Romaeuropa, **Marco Elser**, **Roberto D'Agostino** con la moglie **Anna Federici**, **Raffaele Curi**, l'ex direttore del museo Macro, **Bartolomeo Pietromarchi**, **Erminia Di Biase**, l'architetto **Luca Zevi** e l'artista **Franco Losvizzero**.

**Camilla Mozzetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA